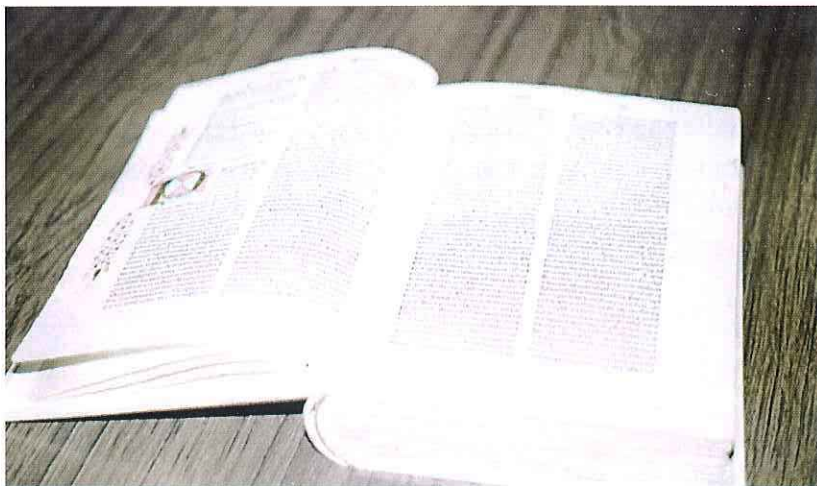


INCUNABOLI

Sono undici. Il numero di essi doveva essere maggiore se si considera il fatto che ad Erice fin dal '300 esistevano Conventi che furono in ogni caso ricettacolo di sapere e di scienza.

Sono schedati secondo il progetto relativo all'aggiornamento dell'Indice generale degli Incunaboli posseduti dalle Biblioteche italiane utilizzando la base dati ISTC (Incunable Short Title Catalogue) fornita dalla British Library. Il merito di averli scoperti per la prima volta spetta comunque all'On. Dino Grammatico, insigne studioso il quale, nel lontano 1946 in occasione dell'elaborazione della tesi di laurea sulla Biblioteca di Erice, per primo ne accertò l'esistenza.



Duranti, Guillelmus - *Rationale divinatorum officiorum*; Lyons 1485 - 1488

Record number A*815
Date: 1484
Heading Antoninus Florentinus,
Title: Confessionale: Defecerunt scrutantes scrutinio
Imprint Venice: Peregrinus de Pasqualibus, Bononiensis
and Dionysius Bertochus, 25 x 1484
Format 4°
Language lat
Bib. Refs Goff A815; HC(Add) 1192*; C 506; Pell 848; IGI 641;
IBE 407; IBP 403; Mendes 101; Voull(B) 4077;
Madsen 246; Sheppard 4040; Pr 4846; BMC XII 27;
BSB-Ink A-582; GW 2119
Locations Erice C (imperfect)

Record number A*918
Date: 1493
Heading Antonius de Vercellis,
Title: Sermones quadragesimales de XII mirabilibus
Christianae fidei excellentiis. With additions by
Ludovicus Brognolo
Imprint Venice: Johannes and Gregorius de Gregoriis,
de Forlivio
[for Alexander Calcedonius, 16 II 1492/93
Format 4°
Language lat
Bib. Refs Goff A918; H 15949*; Polain(B) 4153; IDL 373;
CIBN A-473; IGI 717; IBP 443; Sajó-Soltész 268;
Voull(B) 3966; Sallander 2041; Madsen 280; Oates
1810; Sheppard 3894; Pr 4522; BMC V 343;
BSB-Ink A-644; GW 2260
Locations Erice C

Record number	B*592
Date:	1491
Title:	Biblia Latina
Imprint	Basel: Johann Froben, 27 VI 1491
Format	8°
Language	lat
Bib. Refs	Goff B592; HC 3107*; Pell 2329; Hillard 394; Parguez 202; Aquilon 120; Polain(B) 664; IDL 856; IBE 1030; IGI 1674; IBP 1030; Sajó-Soltész 651; Voull(B) 592; Ernst(Hannover) 111; Ohly-Sack 536, 537; Coll(U) 323; Coll(S) 1159; Madsen 688, T12; Oates 2836, 2837; Sheppard 2540; Pr 7755; BMC III 789; BSB-Ink B-466; GW 4269
Locations	Erice C (*c.1)
Record number	C*131
Date:	1479
Heading	Caracciolus, Robertus
Title:	Opera varia. Add: Dominicus Bollandus: De conceptione B.V.M.
Imprint	Venice: Franciscus Renner, de Heilbronn, 1479
Format	4°
Language	lat
Publ'n notes	In three parts, consisting of I) Sermones quadragesimales de poenitentia etc. II) Sermones de adventu etc. and Bollandus III) Sermones de timore divinorum iudiciorum etc. See GW for fuller details
Bib. Refs	Goff C131; HC 4462*; Pell 3272; Hillard 567; Polain(B) 990; IBE 1436; IGI 2447; Sajó-Soltész 898; IBP 1398; Mendes 330; Voull(B) 3698; Madsen 1012, 1013; Oates 1673; Sheppard 3354, 3355; Pr 4176; BMC V 195; BSB-Ink C-103; GW 6039
Locations	Erice C (imperfect)

Record number C*135
Date: 1496
Heading Caracciolus, Robertus
Title: Opera varia. Ed: Philippus de Rotingo
Imprint Venice: Georgius Arrivabenus, for Bernardinus Rasina (Rasma?) and Benedictus Fontana, 16 V 1496
Format 4° & 8°
Language lat
Publ'n notes Polain dates 21 May 1496
Bib. Refs Goff C135; H 4491* =4490; Pell 3294; Aquilon 191; Polain(B) 1004; IBE 1440; IGI 2451; IBP 1402; Sajó-Soltész 902; Mendes 335, 336, 337, 338; Pr 4929; BMC V 386; BSB-Ink C-107; GW 6043
Locations Erice C (imperfect)

Record number C*144
Date: 1489
Heading Caracciolus, Robertus
Title: Sermones de laudibus sanctorum
Imprint Venice: Georgius Arrivabenus, 7 VII 1489
Format 4°
Language lat
Bib. Refs Goff C144; HC 4477*; Pell 3285; Parguez 290; Polain(B) 4271; IDL 1131; IBE 1448; IGI 2459; IBP 1408; Madsen 1023; Sajó-Soltész 908; Mendes 343, 344, 345, 346; Sheppard 4021; Pr 4915; BMC V 383; BSB-Ink C-114; GW 6052
Locations Erice C (imperfect)

Record number D 428.3
Date: 1485 1488
Heading Duranti, Guillelmus
Title: Rationale divinorum officiorum
Imprint [Lyons: Guillaume Le Roy, c. 1485-88]
Format f°
Language lat
Bib. Refs HC 6468*; Pell 4486; Girard 178; Parquez 399;
Aquilon 273; IBE 2231; IGI 3639; Madsen 1484;
BSB-Ink D-346; GW 9127
Locations Erice C (*c, 273)

Record number G*503.3
Date: 1489
Heading Gritsch, Johannes
Title: Quadragesimale
Imprint [Lyons; Johannes Fabri], 1489
Imprint : [Mathias Huss?]
Format 4°
Language lat
Publ'n notes BSB-Ink and GW assign to Fabri; IGI assigned
tentatively to Huss
Author notes According to Verfasserlexikon 2, Bd 3 col 291ff, the
author is Conradus Gritsch (Sack(Freiburg))
Bib. refs H 8073*; Pell 5454; Aquilon 334; IGI 4495;
IBP 2558; Madsen 1824; BSB-Ink G-405; GW 11554
Locations Erice C

Record number L*162
Date: 1480
Heading Leonardus de Utino,
Title: Sermones de sanctis
Imprint Vicenza: Stephan Koblinger, 1480
Format 4°
Language lat
Bib. Refs Goff L162; HC 16136*; Günt(L) 2920; Madsen 2472;
Pell Ms 7151 (7094); CIBN L-131; Polain(B) 4521;
IGI 5743; Rhodes(Oxford Colleges) 1088; BMC
VII 1043; BSB-Ink L-116
Locations Erice C

Record number M*238
Date: 1478
Heading Marchesinus, Johannes
Title: Mammotrectus super Bibliam
Imprint Venice: Franciscus Renner, de Heilbronn, and Petrus
de Bartua, 1478
Format 4°
Language lat
Bib. Refs Goff M238; H 10558*; Pell Ms 7633 (7537); CIBN
M-123; Parguez 699; IGI 6146; Sajó-Soltész 2167;
Voull(B) 3693; Sallander 2319; Madsen 2638; Oates
1667; Pr 4171; BMC V 194
Locations Erice C (*cc.1-2)

Record number	T*259
Date:	1488
Heading	Thomas Aquinas,
Title:	Opuscola (51) [Ed: Paulus Soncinas]
Imprint	Milan: Beninus and Johannes Antonius de Honate, 1488
Format	f°
Language	lat
Publ'n notes	In the colophon, a 'C' is sometimes omitted in the date
Bib. Refs	Goff T259; HC(+Add) 1540; Mich 215; Pell 1092; CIBN T-111; Hillard 1941; Parguez 959; Polain(B) 4753; IBE 5555; IBP 5233; Sajó-Soltész 3222; IGI 9551; Mendes 1209; Sallander 2456; Madsen 3878; Pr 5908; BMC VI 742
Locations	Erice C

MANOSCRITTI

Il valore di essi, trattandosi di lettori e predicabili siciliani, consiste nella possibilità di poter ricostruire un quadro della scuola siciliana che va dal sec. XVI alla prima metà del sec. XVIII, attraverso il loro modo di intendere la filosofia, la storia, la letteratura e le scienze.

In questa occasione mi limiterò a descrivere quelli più importanti. " LA ISTORIA DELLA CITTA` DEL MONTE ERICE OGGI DETTA MONTE SAN GIULIANO ANTICHISSIMA CITTA` NEL REGNO DI SICILIA " di Antonio Cordici (1600). Si tratta dell'opera più importante del Cordici, uno degli storici siciliani più emeriti, rimasta inedita ma studiata ed elogiata già dal Pirri, dall'Amico, da Mongitore, da Perez e dal Mommsen che videro nel Cordici uno dei precursori di una nuova metodologia di ricerca storiografica.

La " ISTORIA " ripercorre con metodo ed intendimenti nuovi, le vicende storiche della Città, i suoi aspetti ambientali, economici, politici e sociali del più remoto passato sino al suo secolo. E' divisa in cinque libri; il primo si suddivide in tre capi; il secondo in trentanove; il terzo in trenta; il quarto in diciassette; il quinto in quindici capi.

Il primo libro comprende: il sito della città - le chiese - il carattere degli abitanti - il governo municipale - la montagna ericina - caratteristiche geomorfologiche del territorio - i feudi e le contrade - fertilità del contado - chiese nella montagna e nel territorio.

Il secondo libro abbraccia: popoli antichi - i miti di : Venere, Bute, Ercole ed Erice, Dedalo ed Erice, Aceste, Enea ed Erice - la morte di Anchise nelle spiagge ericine - Virgilio.

Il terzo libro comprende: I Normanni, 1076 : Giordano figlio del gran conte Ruggero conquista la Città e ne scaccia i Saraceni con l'aiuto di San

Giuliano al quale viene intitolata la città conquistata - la ribellione degli ericini a Manfredi - espugnazione della città e punizione di essa - arrivo della statua di Maria SS. di Custonaci.

Il libro quarto comprende: privilegi concessi dai re di Sicilia a Monte S. Giuliano - diploma dell'Imperatore Federico II di Svevia di esenzione di pagamento di alcune tasse - privilegi di elevazione della cala di Bonagia a porto e caricatore di Monte S. Giuliano, concessi da Giovanni d'Aragona e Ferdinando il Cattolico.

Capitoli di costituzione della Capitania - capitoli di costituzione del patriziato - privilegio dell'imperatore Carlo V che concede a Monte S. Giuliano il titolo di Città - capitoli di grazie domandate al Parlamento del 1605 - osservanze municipali diverse.

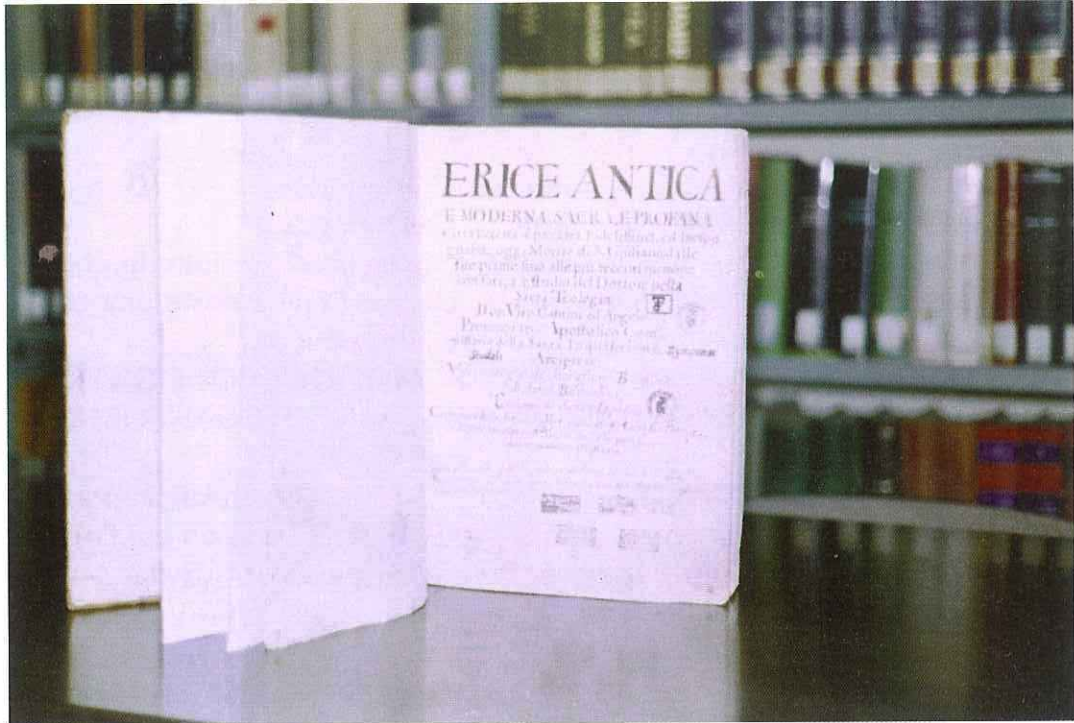
Il quinto libro contiene descrizioni di reperti archeologici.

Tutto il manoscritto è costituito da n.131 carte numerate e n.4 carte non numerate; dalla carta n.120 a carta n.131 sono contenuti 218 disegni grandi e piccoli.

"ERICE ANTICA MODERNA SACRA E PROFANA " di Vito Carvini. L'opera in tre tomi dà uniformità alle già esistenti del Guarnotti, Cordici, Provenzani. Tutto c'è in quest'opera: origini di famiglie, memorie di uomini illustri, proprietà comunali, privilegi della Città e tutto quanto possa dimostrare quanto grande e forte fosse l'amore per la sua città.

Significativi sono i disegni ritratti con efficacia e perizia di tutte le vedute e i reperti antichi del valente disegnatore Matteo Gebbia.

Un'altra copia dell'opera si trova a Trapani presso il Conte Francesco Hernandez junior, trascritta molto simile all'originale dal nonno il quale non



Una pagina dell'”*Erice antica moderna sacra e profana*” di Vito Carvini

si limitò solo alla trascrizione ma inserì anche alcune postille correttive o illustrative del testo e aggiunse anche un sunto biografico dell'Autore e una breve continuazione.

"ERICE SACRA " del Padre Maestro Giuseppe Castronovo.

Contiene una descrizione minuziosa e dettagliata di tutte le chiese, confraternite e monasteri dell'agro ericino. Di quest'opera esiste una copia trascritta in nitida e chiara grafia dal Can. Antonino Amico.

" LIBER PRIVILEGIORUM ET GRATIARUM ALIORUMQUE DIVERSORUM ACTORUM EXCELSAE CIVITATIS MONTIS SANCTI IULIANI LIBER" O LIBRO ROSSO.

Composto da n.337 pagine contiene parecchi documenti importanti che riguardano la città di Erice, fra i quali il provvedimento con cui Erice fu premiata con l'elevazione del grado di " terra " a quello di " Civitas " autorizzata anche a fregiarsi del titolo di " Excelsa " nel 1555, Carlo V Re.

CINQUECENTINE E RARI

Molti sono i volumi che per l'anno di stampa, la tipografia, il pregio dell'edizione, il contenuto, il modo di legatura rientrano in questa categoria di patrimonio pregevole, il cui anno convenzionale (1500) li rende senza dubbio di fronte alla rarità.

Tra le cinquecentine sono da ricordare la "OPERA OMNIA" di Aristotele in 7 tomi; il "DE REBUS SICULIS" del Fazello in 2 tomi; il "CORPUS IURIS" di Giustiniano; le "TUSCULANAE" di Cicerone; le "LAUDI" di Jacopone da Todi.



Alcune cinquecentine

Fra i rari un'edizione della Bibbia corredata da splendidi disegni di Salvador D'Alì.